

Liceo delle Scienze umane opzione economico-sociale "Pindaro"

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA FONDAMENTALE: LA FREQUENZA

La frequenza scolastica è un dovere imprescindibile di ogni alunno, oltre che un diritto utile ad arricchire il bagaglio culturale, emozionale ed esperienziale del singolo individuo. I termini minimi di frequenza annua sono stabiliti attraverso normativa reperibile sul sito del MIM o del USR Lazio e sono fissati ad un minimo del 75 % rispetto al monte ore annuale previsto.

ENTRATA

1. Gli studenti sono tenuti a presentarsi all'interno dei locali scolastici entro l'orario stabilito, con un arco di flessibilità temporale di massimo 5 minuti, pena l'assegnazione di una nota di ritardo.
2. L'inizio delle lezioni è fissato alle ore 8.00.
3. Tutti gli studenti arrivati a Scuola oltre le 8.05 aspetteranno nei pressi dei locali scolastici il suono della campanella relativa alla seconda ora di lezione, prevista per le ore 9.
4. Sono concesse ad ogni studente n.5 entrate alla seconda ora ogni quadrimestre.
5. Le entrate in ritardo dovranno essere obbligatoriamente segnalate e giustificate.
6. Una volta superato il limite consentito dal Regolamento, cui si fa riferimento nel punto 4, lo studente in ritardo non verrà ammesso a lezione neanche dietro giustificazione del genitore.
7. Vengono esclusi da tali disposizioni gli studenti che usufruiscano di eventuali permessi speciali di entrata, richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari precedentemente esposte e valutate singolarmente dal Dirigente scolastico.

USCITA

8. La fine delle lezioni è fissata alle ore 14.00.
9. Le richieste di uscita anticipata saranno accettate solo se presentate dal genitore dello studente entro le ore 10.00 e sempre dietro richiesta scritta, motivata e documentata. Non è possibile

richiedere l'uscita anticipata di un minore senza che questi venga prelevato da un genitore o un soggetto delegato dalla famiglia.

10. La disposizione del precedente punto è altresì applicata per lo studente maggiorenne, il quale dovrà comunque richiedere il consenso scritto di uno dei due genitori.
11. Vengono esclusi da tali disposizioni gli studenti che usufruiscano di eventuali permessi speciali di uscita, richiesti dai genitori in forma scritta, per esigenze particolari precedentemente esposte e valutate singolarmente dal Dirigente scolastico.

ASSENZE

12. I giorni di assenza dalle lezioni vanno giustificati attraverso il registro elettronico, messo a disposizione dall'Istituto, da parte dello studente o di chi ne fa le veci.
13. Qualora si verificano una serie di assenze ingiustificate, sarà cura del Dirigente scolastico la segnalazione alla famiglia e la presa in carico di eventuali sanzioni comportamentali, quali ammonizione o sospensione. Tale condotta è applicabile anche allo studente maggiorenne.
14. Le assenze programmate, superiori ai cinque giorni, devono essere comunicate preventivamente alla Scuola in forma scritta, attraverso uno dei mezzi messi a disposizione delle famiglie.
15. Per assenze quali malattie o impegni sportivi, i relativi certificati devono essere consegnati alla Scuola attraverso uno dei mezzi messi a disposizione delle famiglie.

INTERVALLO E SPOSTAMENTI

16. Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti a rimanere nelle proprie classi, salvo diverse indicazioni da parte dei docenti o del Dirigente scolastico. Non sono consentite soste e disturbo nei corridoi.
17. A discrezione del docente, è permesso uscire durante le ore di lezione per una pausa didattica (se prevista) e sotto la sua stretta sorveglianza.
18. In caso di spostamento nei laboratori, palestra e durante gli intervalli, gli studenti dovranno provvedere a custodire gli effetti personali, poiché la Scuola non risponde di beni lasciati incustoditi.

19. È prevista una ricreazione lunga di 30 minuti tra le ore 10.10 e le ore 10.40, durante la quale i ragazzi possono uscire all'aria aperta, restando comunque all'interno del perimetro scolastico.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

20. In ottemperanza alle Linee guida per la Didattica digitale integrata, previste del D.L. del 19 maggio 2020, n.34, la Scuola ha dotato tutte le aule di pc e schermi interattivi e si propone di affittare a canone calmierato strumenti digitali di supporto allo studio, quali tablet o pc, a tutti gli studenti che ne facciano esplicita richiesta ad inizio anno scolastico.

DIVIETO DI FUMARE

21. In ottemperanza all'art. 51 della Legge n. 3/2003, è fatto divieto di fumare in tutti i locali chiusi della Scuola, sia per i docenti che per gli studenti.

Si ricorda che la Legge n. 584/1975, art. 7, e successive modificazioni (art. 3, comma 4 D.L. n. 104/2013) prevede precise sanzioni contro i trasgressori.

In ottemperanza al D.L. n.104 del 12 settembre 2013, è vietato anche l'utilizzo di sigarette elettroniche nei locali chiusi della Scuola.

22. È possibile fumare all'esterno della Scuola.

DIVIETO DI USO DI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

23. È vietato l'uso del cellulare negli ambienti della Scuola. È fatto obbligo agli alunni di spegnere i dispositivi e di posizionarli all'inizio delle lezioni all'interno di appositi contenitori, forniti dalla Segreteria didattica, la quale ha cura di custodirli per tutta la durata delle lezioni.

I cellulari vengono restituiti agli alunni durante la ricreazione (ed in tal caso la Scuola decade dalla responsabilità di custodia degli stessi), con l'obbligo di riconsegnarli al suono della campanella.

24. È vietato, altresì, l'uso di dispositivi elettronici quali tablet, lettori MP3, notebook, etc., se non preventivamente autorizzati dal Dirigente scolastico o forniti dalla Scuola per scopi didattici.

25. Ogni comunicazione studente-famiglia in orario scolastico deve avvenire contattando il numero della Segreteria o, in alternativa, tramite e-mail o messaggio Whatsapp ad uno dei recapiti della Scuola.

BIBLIOTECA E SERVIZI DI SEGRETERIA E DI DUPLICAZIONE

26. Gli studenti hanno accesso ai servizi di segreteria, di duplicazione e di biblioteca in accordo con l'orario e le modalità fissate dalla Scuola per l'erogazione di tali servizi.
27. L'utilizzo dei testi e dei vocabolari, in dotazione alla biblioteca scolastica, deve avvenire in modo rispettoso degli stessi. Pertanto, non devono essere apposte su di essi scritte o annotazioni e devono essere restituiti al personale incaricato subito dopo l'uso.
28. Il prestito per uso domestico dei libri della biblioteca scolastica deve risultare da un'apposita scheda, datata e firmata dal richiedente, per consentire a tutti gli studenti di poter utilizzare a turno i testi. Tali prestiti hanno una durata concordata al momento della richiesta e, di norma, non superiore alle tre settimane.
29. Sono effettuabili fotocopie solo ad uso didattico. La Segreteria non effettua in nessun caso servizio di duplicazione. I ragazzi sono tenuti a copiare eventuali appunti in modo autonomo, senza richiederne la duplicazione alla Segreteria.

DANNI AI LOCALI E ALLE ATTREZZATURE

30. Il decoro dei locali e la conservazione in buono stato delle attrezzature scolastiche sono nell'interesse di tutti, rimanendo affidati in primo luogo al senso di responsabilità e al corretto comportamento degli studenti.
31. È vietato scrivere sui muri, sui banchi, gettare carte o rifiuti di ogni genere sul pavimento.
32. Vengono messi a disposizione dello studente, in ogni ambiente scolastico, cestini della spazzatura per la raccolta differenziata.
33. È vietato lasciare sotto i banchi rifiuti o attaccare gomme da masticare. I cancellini vengono sostituiti o lavati ciclicamente dalla Scuola.
34. La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali casi di smarrimento, sottrazione o danno di oggetti personali di valore in classe, nei locali della Scuola e in tutte le pertinenze scolastiche (palestra/centri sportivi, spogliatoi, ecc.).

35. È richiesto alle famiglie degli studenti un deposito cauzionale all'atto dell'iscrizione, per far fronte ad eventuali danni materiali che dovessero occorrere durante l'anno scolastico. Le modalità di utilizzo e restituzione di tale deposito sono descritte all'interno del contratto di iscrizione, firmato ad inizio anno.

COMPORAMENTO DEGLI STUDENTI E SANZIONI DISCIPLINARI

36. A partire dall'anno scolastico 2008/2009, per effetto dell'art. 2 del D.L. 28 agosto 2008, la valutazione del comportamento degli studenti è espressa in decimi. Essa viene attribuita dal Consiglio di classe e concorre alla valutazione complessiva dello studente.

L'insufficienza, a partire dal 5, determinerà la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il buon comportamento degli studenti è un fattore imprescindibile della quotidianità scolastica e deve essere volto al rispetto reciproco.

CONDOTTA

37. Il comportamento in classe deve essere ispirato ai principi di decoro e di rispetto verso i compagni e i docenti.

In ottemperanza alla Legge n.71 del 29 maggio 2017, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", la Scuola contrasta qualsiasi forma di molestia, ricatto, pressione, ingiuria, denigrazione, diffamazione, trattamento illecito dei dati personali, realizzata anche per via telematica e sui social network.

Comunque, gli episodi di bullismo e cyberbullismo sono sanzionati in via disciplinare secondo il generale criterio di proporzionalità rispetto alla gravità del fatto, privilegiando azioni di tipo riparatorio.

DISPOSIZIONI DISCIPLINARI

38. La famiglia e gli alunni si impegnano ad osservare quanto sottoscritto nel Patto educativo di corresponsabilità al momento dell'iscrizione.

Di seguito vengono individuate le tipologie d'infrazione con a fianco la sanzione corrispondente.

• **Infrazioni lievi - Procedimento sanzionatorio**

- A) Tenere comportamenti non corretti al cambio dell'ora e negli spostamenti interni (es. spingere i compagni, parlare ad alta voce recando disturbo, fischiare).
- B) Presentarsi alle lezioni in ritardo.
- C) Uscire dall'aula nel cambio dell'ora senza autorizzazione.
- D) Mancanza degli strumenti necessari per svolgere l'attività didattica.
- E) Mancato adempimento degli impegni scolastici.
- F) Mangiare, masticare e consumare bevande (es. cappuccino delle macchinette) diverse dall'acqua o da quanto necessario per dissetarsi durante le lezioni.

Rilevata l'infrazione da parte del docente, questa verrà segnalata sul registro di classe e, qualora reiterata, sarà fornito riscontro alla famiglia. Ai fini della valutazione del comportamento il Dirigente scolastico, in accordo con il Consiglio dei docenti, valuterà il decorso positivo o negativo nell'atteggiamento dell'alunno, sanzionando verbalmente lo stesso o intervenendo disciplinarmente attraverso un provvedimento di ammonizione scritta o decurtazione di 1 o 2 punti condotta a partire dal voto 8.

• **Infrazioni gravi - Procedimento sanzionatorio**

- A) Nascondere un secondo cellulare per evitarne la consegna ai docenti ad inizio lezione oppure rifiutarsi di consegnare il cellulare ad inizio lezione.
- B) Utilizzare il cellulare nei locali della Scuola.
- C) Utilizzare altri apparecchi elettronici durante le lezioni, se non autorizzati dall'insegnante.
- D) Fumare nei locali chiusi della Scuola e nei luoghi dove il fumo è espressamente vietato.
- E) Disturbare ripetutamente le lezioni, impedendo ai compagni di seguirle con attenzione.
- F) Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole ai compagni o al personale scolastico.
- G) Urlare e/o fare schiamazzi al termine delle lezioni, nell'intervallo e durante qualsiasi attività organizzata all'interno della Scuola.
- H) Offendere gli altri a causa del loro orientamento politico, religioso e sessuale.
- I) Mortificare in qualsiasi modo la diversità.

Il docente che rileva l'infrazione la segnala sul registro di classe e informa tempestivamente il Dirigente scolastico, che avvia un procedimento disciplinare dopo avere ascoltato l'alunno in presenza dei genitori o di chi ne fa le veci. Il Consiglio di classe ne prende nota ai fini della valutazione del comportamento.

A seguito di tale audizione il Dirigente scolastico concorda:

- a) la remissione degli atti al Consiglio di classe per il provvedimento da assumere, cosicché questo possa deliberare la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto (da uno a cinque giorni), con o senza obbligo di frequenza alle lezioni;
- b) la decurtazione da 2 fino a 3 punti di condotta a partire dalla votazione di 8;
- c) nel caso dell'uso improprio del cellulare o di altro apparecchio elettronico, è previsto il ritiro immediato dell'oggetto. Nel caso si tratti della prima ingrazione, la restituzione viene fatta dal Dirigente scolastico direttamente all'alunno. In caso di recidiva, la restituzione viene fatta alla famiglia o chi ne fa le veci.

Infrazioni gravissime - Procedimento sanzionatorio

- A) Reiterare volontariamente un comportamento scorretto.
- B) Imbrattare le pareti dei locali della Scuola.
- C) Sottrarre beni o materiali ai compagni, alla Scuola o al personale scolastico.
- D) Insultare o intimidire verbalmente o fisicamente i compagni o il personale scolastico.
- E) Compiere atti di vandalismo.
- F) Compiere atti di violenza fisica o psicologica su persone.
- G) Compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone.

Il docente che rileva l'infrazione la segnala nel registro di classe (tranne nei casi in cui si ravvisi la necessità di particolare riservatezza) ed informa tempestivamente il Dirigente scolastico, il quale avvia il procedimento, fornendo comunicazione alla famiglia dello studente.

Nel contraddittorio lo studente viene ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal Vicepresidente, separatamente e/o in presenza dei genitori o di chi ne fa le veci. A seguito dell'incontro, il Dirigente Scolastico e il Vicepresidente concordano:

- a) il trasferimento degli atti al Consiglio di classe per il pronunciamento del provvedimento disciplinare da assumere. Il Consiglio valuta il caso e decide la sanzione adeguata. Per tali

infrazioni il Consiglio può deliberare l'allontanamento dalla Scuola per un periodo non superiore ai 15 giorni.

- b) la decurtazione da 3 fino a 4 punti di condotta a partire dalla votazione di 8.

Qualora il Consiglio di classe ritenga che la gravità dell'infrazione richieda una sanzione più severa, si può deliberare l'allontanamento immediato dell'alunno dalla Scuola.

39. Le sanzioni per le infrazioni commesse durante l'esame di Stato vengono inflitte dalla Commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
40. Per i danni prodotti ai locali o alle attrezzature può essere richiesto il rimborso del danno.
41. Il Consiglio di classe viene convocato entro cinque giorni per valutare l'entità dell'infrazione.
42. Nei periodi di sospensione senza obbligo di frequenza, la Scuola mantiene con lo studente e la famiglia o chi ne fa le veci un rapporto finalizzato al rientro nella comunità scolastica.
43. Gli effetti del provvedimento sono limitati all'anno scolastico di riferimento.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

44. In base all'art. 2 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, si ribadisce che ogni studente ha diritto alla formazione culturale e professionale, nel pieno rispetto e per lo sviluppo della propria identità e di quella altrui, aperta comunque alla pluralità delle idee e alla tolleranza.
45. Nel rispetto del D.P.R. sopracitato, il diritto dello studente è quello di essere informato sulla vita organizzativa della Scuola, sulle decisioni o norme che regolano la vita della Scuola e sull'orientamento post-secondario.
46. Lo studente ha diritto a partecipare attivamente alla vita della Scuola, sia con meditate e responsabili proposte formative e didattiche, sia con la scelta delle opportunità educative e culturali integrative che questa gli offre.
47. Lo studente ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della propria comunità di appartenenza.
48. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- la disponibilità di migliorare quanto più possibile la strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ASSEMBLEE DEI GENITORI E STUDENTESCHE

49. Gli studenti e i genitori (o chi ne fa le veci) hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola, secondo le modalità qui di seguito previste:

a) le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica utile ad approfondire tematiche inerenti la Scuola.

b) le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto;

c) i rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe possono costituire un Comitato studentesco di Istituto;

d) il Comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto;

e) è consentito lo svolgimento di una Assemblea di Istituto ogni due mesi, nel limite delle ore di lezione della giornata. È altresì consentito lo svolgimento di una Assemblea di Classe ogni mese, nel limite di due ore di lezione. L'assemblea di Classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico;

f) a richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e attività di gruppo;

g) gli studenti, prima di far richiesta al Dirigente scolastico ed utilizzando l'apposito modulo, concordano con i docenti in orario di servizio le ore previste per lo svolgimento dell'Assemblea, per tutelare un'equa distribuzione della stessa, nel complesso dell'intero orario settimanale;

h) non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'Assemblea di Classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico o a un suo delegato, i docenti che lo desiderino. Non è ammessa la presenza di estranei senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.

FUNZIONAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE

50. L'Assemblea di Istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento, che viene inviato in visione al Consiglio d'Istituto. Nel Regolamento devono essere eletti a maggioranza democratica, tra gli studenti, un Rappresentante di Istituto, un Vice-rappresentante di Istituto, tre Consiglieri in carica, un Rappresentante ed un Vice-rappresentante di classe per ogni classe. Questi elementi rappresentano le fondamenta del Comitato studentesco, al quale potrà prendere parte qualunque studente ne faccia richiesta.
51. L'Assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
52. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'Assemblea devono essere preventivamente presentati dal Rappresentante di Istituto al Dirigente scolastico, tramite domanda scritta.
53. Il Dirigente scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del Regolamento e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'Assemblea.
54. Può essere ragione di diniego da parte del Dirigente scolastico l'effimerità degli ordini di giornata presentati all'atto di richiesta dell'Assemblea studentesca.

ASSICURAZIONE

55. All'atto dell'iscrizione, ogni studente è assicurato contro gli infortuni e per la R.C., con polizze contratte con Allianz Spa, presso Duchini Assicurazioni SAS, Agenzia Allianz Roma Villa Clara/Axa.

DURATA E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

- Il presente Regolamento di Istituto è composto da 56 articoli ed è approvato dal Consiglio di Istituto. Esso ha una durata triennale ed è modificabile in qualsiasi momento, qualora gli organi collegiali competenti ne ravvisino la necessità.

Copia di tale Regolamento è pubblicata sul sito dell'Istituto all'indirizzo www.liceopindaro.it